

Novara, 20/01/2012

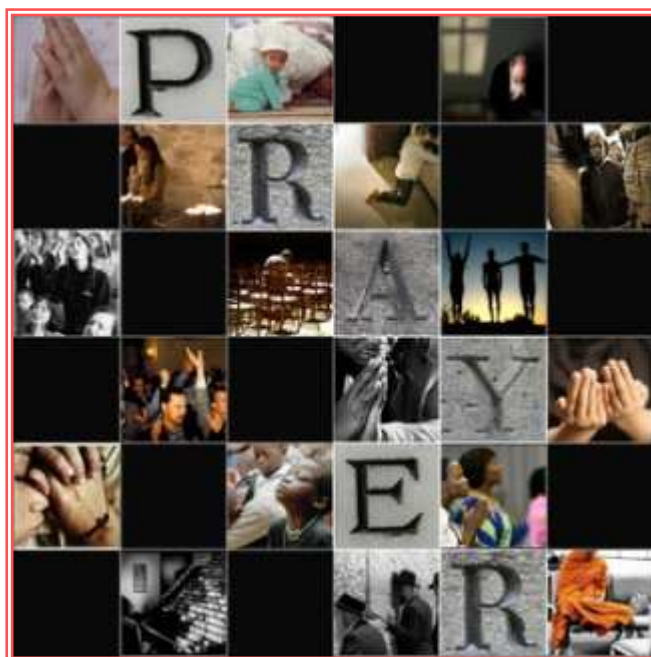
EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

Letture: 1 Samuele 24, 3-21

Salmo 57 (56)

Vangelo: Luca 5, 1-11

L'intercessione



Daniele 9, 18: *Porgi l'orecchio, mio Dio, e ascolta: apri gli occhi e guarda le nostre desolazioni e la città sulla quale è stato invocato il tuo Nome! Non presentiamo le nostre suppliche davanti a te, basate sulla nostra giustizia, ma sulla tua grande misericordia.*

Grazie, Signore Gesù!



Il posto più sicuro per una barca è il porto, tuttavia non è per questo che è stata costruita. Non abbiate paura di vivere! Prendete il largo!



Il tuo nome è scritto nel palmo della mia mano. Non guardo alla tua infedeltà, ma alla mia fedeltà, che è per sempre.



Grazie, Signore, perché confermi che è giornata di grande abbondanza della tua grazia. Chi ha sete venga e beva!

Atto Penitenziale

Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo, perché in questa Eucaristia ci vuoi portare in alto, ci vuoi far vivere una Messa, che, al di là del



rito, della preghiera, del canto, vuole essere un'esperienza mistica con te. Ci hai detto, Signore, di prendere il largo, che significa scendere nel profondo, per innalzarci. In auto ci hai dato la Parola: *Ascoltate, monti di Israele! Ezechiele 6, 3.* Il monte è il luogo dell'incontro fra Dio e l'uomo. Tu, Signore, vuoi parlare alla nostra parte più alta. Ti benediciamo, Signore, perché nella parte più alta c'è

la tua fedeltà, nella parte bassa ci sono le nostre infedeltà. Tu ci hai invitato a guardare a te e alla fedeltà della tua Parola. *Guardate a Lui e sarete raggianti!*

Da subito, noi ci appoggiamo alla fedeltà della tua Parola, del *Chiedete e vi sarà dato.* Tu, Signore, l'hai detto e su questa Parola noi vogliamo vivere questa Eucaristia. Passa in mezzo a noi, Signore Gesù, tu, che sei l'Emmanuele, il Dio-con-noi. Tu sei in mezzo a noi. Passa in mezzo a noi e immergici in questa acqua battesimale, perché il nostro peccato e tutto quello che non va possano morire insieme all'acqua e dall'acqua rinascere a vita nuova, essere consacrati. Questa è un'altra Parola, che hai dato, questa sera: è quella di riconsacrarci. È un passo dell'Antico Testamento, relativo alla consacrazione del tempio. Il tempio siamo noi. Siamo già consacrati nel Battesimo, ma in questa prima Messa dell'Anno 2012, qui, a Novara, vogliamo ripartire con questa marcia in più. Passa in mezzo a noi, Signore, e donaci l'attuazione della tua Parola. Grazie, Gesù!



OMELIA

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Lode! Lode!
Lode! Benedizioni! Grazie, Gesù!

Intercessione

Intercessione- Polittico di Gentile da Fabriano- Firenze



L'Omelia di questa sera è relativa all'**Intercessione**, come avete potuto vedere dalla scheda, che vi è stata distribuita. È un'Omelia, che si impone, un'Omelia con un tema, dato dal Signore.

A novembre, mentre celebravo la Messa a Roma, il Signore ha dato questo passo di **Isaia 63, 5**: *Guardai: nessuno intercedeva; osservai stupito: nessuno sosteneva.*

A dicembre, il Signore ha dato lo stesso passo. Mi sono chiesto che cosa il Signore volesse dire alla Comunità di Roma e forse a tutta la Fraternità.

Da Messe di Guarigione a Messe di Intercessione

Prima le Messe si chiamavano "Messe di Guarigione"; successivamente "Messe di Intercessione", perché il Signore ha dato un passo, che è entrato nel cuore, lo ha cambiato, insieme al modo di vivere. Il passo era di **Ezechiele 22, 30**: *Ho cercato fra loro qualcuno che costruisse un muro e si mantenesse in piedi sulla breccia davanti a me, per proteggere la terra, ma non ho trovato nessuno.*

Ricordo che, quando il Signore ha dato questo passo, ho detto che, se non era stato trovato nessuno, c'ero io. È inutile delegare ad altri, dobbiamo fare noi. Così hanno preso un cammino diverso anche le nostre Messe.

Il Signore cerca intercessori

Beata Caterina Tekakwitha-pellerossa

Questa sera, ricordo alla Comunità di Novara, come ho ricordato a quella di Roma, che cosa è l'**Intercessione**.

Il Signore cerca persone, che intercedano, persone, che svolgano questo servizio, che, purtroppo, non ha alcuna visibilità. Quando preghiamo per gli altri, quando stiamo davanti al Signore, per proteggere la Terra, nessuno vede, ma è un servizio, che il Signore vuole, è un servizio principale per noi, che siamo un Gruppo di Preghiera. I Gruppi di Preghiera, all'interno della Chiesa, sembrano le realtà più inutili, ma il Signore ci chiama a questo.

Nel segreto del nostro cuore, al Signore stupito, perché *nessuno intercedeva, nessuno sosteneva*, possiamo dare la nostra disponibilità. Questo è un impegno, ma non sempre cogliamo l'importanza della perseveranza. Alcune mattine andiamo a Messa, altre sere alla Preghiera, se è freddo stiamo a casa...

Se prendiamo l'impegno di pregare per gli altri, per tutte le intercessioni, che ci vengono segnalate, dobbiamo considerarlo, come un servizio, che è un ministero di lavare le anime. È una questione di fiducia fra noi e il Signore. Non deve essere un servizio umorale. Prendersi un impegno significa rispettarlo, ogni giorno.

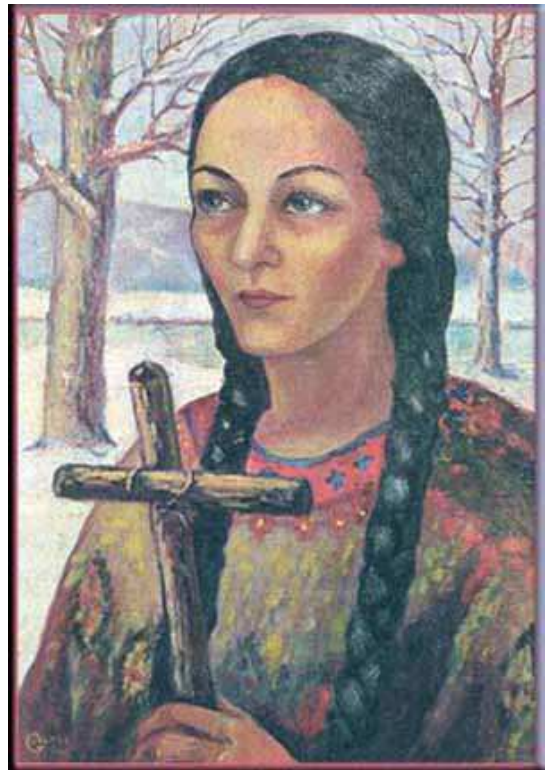


I monaci si alzano prima di tutti, per preparare il mondo a tutte le persone che si stanno svegliando, mandando le loro benedizioni.

Questo è un ministero importantissimo, che non viene controllato da nessuno; è un ministero, che ci aiuta a crescere.

Come si svolge questo ministero

È bene segnalare subito due persone, che Gesù loda per la loro fede. Vanno da Lui per fare intercessione: uno è il Centurione, l'altra è la Cananea. Vanno da Gesù, per intercedere, anche se non hanno alcun merito.



Il **Centurione** fa parte dell'esercito romano, è scomunicato dalla sinagoga, appartiene a un'altra religione, ma il suo amico è malato. Crede che Gesù possa esaudirlo. Gesù lo loda per la sua fede e guarisce il suo servo.



Nella Bibbia è scritto di non fare alcuna grazia ai Cananei, ma la **Cananea** va lo stesso da Gesù. È insultata dagli apostoli, da Gesù stesso, ma la donna ha bisogno che sua figlia sia guarita e insiste, finché Gesù le dice: *Donna, davvero grande è la tua fede! Ti sia fatto, come desideri!*- E da quell'istante sua figlia fu guarita. **Matteo 15, 28.**

Queste sono due immagini, che ci fanno riflettere sul fatto che spesso noi diciamo: - Non sono degno, sono peccatore...-

Abramo ha fatto lo stesso errore, quando Dio gli dice di pregare per Sodoma e Gomorra. Abramo si mette a intercedere, contrattando con il Signore e si ferma a *se ci sono dieci giusti*. **Genesi 18, 32.** Sodoma e Gomorra vengono così distrutte. Questo ci dimostra il potere che il Signore ci dà nella preghiera.

Geremia e Giobbe diranno: *Se ci fosse solo un giusto nella città, tu la salveresti.*-

Giusto è uno solo: è Gesù.

Mentre pregavo per questa Catechesi, ho avuto il passo di **Galati 3, 14:** *Per mezzo di Cristo, la benedizione, che Dio aveva promesso ad Abramo, raggiunge anche i pagani e, tutti noi, che abbiamo fede in Cristo, riceviamo lo Spirito Santo. È Gesù che salva!*

Quando Gesù insegna la preghiera a suor Faustina Kowalska, la quale vede l'Angelo esecutore dell'ira divina, che poi non compie la punizione, le consegna queste parole: *Eterno Padre, ti offro il Corpo e il Sangue, l'Anima e la Divinità del tuo diletto Figlio e Nostro Signore Gesù Cristo, per i peccati nostri e del mondo intero; per la sua dolorosa Passione, abbi misericordia di noi.* (Diario n. 475)

Gesù salva. Quello che dobbiamo fare è poggarsi su Gesù e non su di noi.

Quando il popolo ha sbagliato e Dio lo voleva distruggere, Mosè, il grande intercessore, si rivolge a Dio così: ... *Ricordati di Abramo, di Isacco...ai quali hai detto: Renderò la vostra posterità numerosa, come le stelle del cielo.- Il Signore abbandonò il proposito di nuocere al popolo.* **Esodo 32, 11-14.**

Mosè non dice che offre un sacrificio, che farà fioretti, perché l'uomo è peccatore e continuerà a peccare. Mosè ricorda a Dio le sue promesse.

Quando noi preghiamo, dobbiamo farlo sulla Parola di Gesù.

Sulla tua Parola getterò le reti. Sulla tua Parola, io prego, perché, Gesù, hai detto: Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto.

Matteo 7, 7. E ancora: *Qualunque cosa chiederete nel Nome mio, la farò.*

Giovanni 14, 13.



Molte volte, le nostre preghiere falliscono, perché noi stessi le facciamo naufragare, perché ci fondiamo su noi stessi. L'intercessione deve essere fatta con calma e deve essere gioiosa. **Salmo 106, 23:** *Allora Dio minacciò di annientarli, ma Mosè, il suo eletto, si pose di fronte a Lui (mantenne la calma davanti alla sua Presenza) e fermò la sua collera e lo sterminio.*

Quando ci parlano alcune persone, sembra che piangano, perché sono rimaste alla spiritualità del bambino. Il bambino sa che, se piange, riceve l'attenzione degli adulti. Così, da grandi, pensiamo che, se

piangiamo, qualcuno ci ascolta.

L'intercessore sale sul monte, si appoggia al bastone dei carismi, alza le braccia: questa gestualità significa avere il cuore in alto. L'intercessore è colui che ascolta e mantiene un atteggiamento gioioso. Mosè ha mantenuto questo atteggiamento sul monte.

L'ascolto



1 Samuele 8, 21: *Samuele ascoltò tutti i discorsi del popolo e li riferì all'orecchio del Signore.* Bisogna stare in mezzo alla gente e ascoltare l'altro. L'unzione del servizio avviene dall'incontro con l'altro; molte volte, i problemi degli altri ci sembrano irrilevanti, piccoli, ma, se svolgiamo un servizio, è bene ascoltare, perché il Signore ci dice in **Numeri 14, 28:** *Per la mia vita, io vi farò quello che ho sentito dire da voi.*

Quando le persone mi parlano in confessionale, comincio a intercedere e chiedere al Signore di ascoltarle e esaudirle. Il Signore ci ascolta e ci esaudisce sempre. Per questo è importante ascoltare le persone.

Tutti abbiamo bisogno di verbalizzare il nostro vissuto con qualcuno che ci ascolta.

L'intercessione è una lotta: come lottare

Romani 15, 30: *Vi esorto, fratelli, per il Signore nostro Gesù Cristo e l'Amore dello Spirito a lottare con me nella preghiera.*

Fare intercessione significa scendere in guerra. Se crediamo veramente che la preghiera è uno scalfire il mondo del male, è un cercare di togliere il male dalla vita di un altro, è un far intervenire Gesù, certamente dobbiamo aspettarci che il diavolo non stia tranquillo.

Il ministero di intercessione è il più difficile. Il Santo Curato d'Ars diceva che un'Ave Maria recitata bene fa tremare l'inferno. Quando ci mettiamo a pregare per gli altri, c'è qualcuno che trema, che non si acquieta un attimo.

Come dobbiamo lottare?

Le tre modalità principali sono:

* la preghiera verbale; * il canto; * la preghiera in lingue.



Il Canto è un esorcismo. Mettiamo la lavagna luminosa con i testi dei canti, perché il coro dovrebbe fare il sottofondo e trascinare tutta l'assemblea. Il carisma del canto significa saper cantare, ma soprattutto smuovere gli Angeli e far partecipare l'assemblea, perché il canto è la più grande preghiera di liberazione. Quando Saul era oppresso dal maligno, chiamava Davide, il quale cantava e lo spirito del male si allontanava.

La preghiera di liberazione è un canto, che dobbiamo cantare noi stessi. La preghiera non dipende dalla sua formula, ma da chi la recita.



Marta e Maria sono due sorelle, amiche di Gesù, che si rivolgono a Lui con le stesse parole: *Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto.*

Giovanni 11, 21; 11, 32.

A Marta Gesù risponde con una Catechesi. Quando ascolta Maria, si commuove e piange. Le parole sono le stesse, è diverso il mondo interiore, che fuoriesce, attraverso le parole. Non è tanto trovare la preghiera giusta, ma porsi nell'atteggiamento giusto.

Il canto è una preghiera di liberazione.

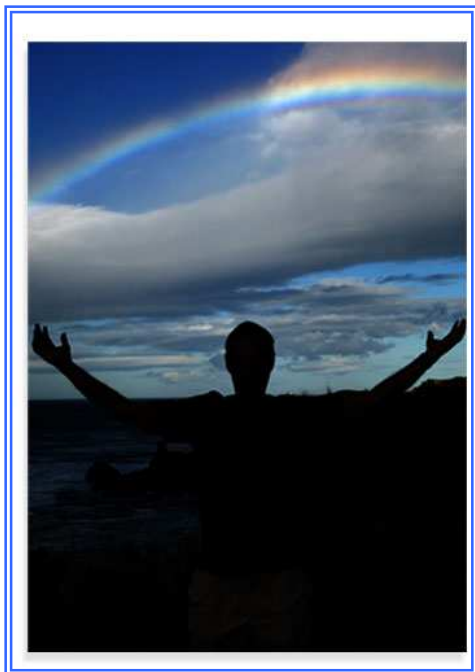
Il re Giosafat, che vede gli eserciti davanti a Gerusalemme *si mise d'accordo con le truppe e mandò avanti allo schieramento i cantori, vestiti*

con i paramenti sacri, perché lodassero il Signore con il canto: -Lodate il Signore, perché eterno è il suo Amore!- 2 Cronache 20, 21.

I cantori dovrebbero essere gli esorcisti ufficiali del Gruppo e tutti noi dovremmo riuscire a fare del canto preghiera.

La Preghiera in Lingue non è riservata ad alcuni o ad alcuni momenti della Celebrazione. Leggiamo in **Romani 8, 26-27**: *Nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare, ma lo Spirito **intercede** con insistenza per noi, con gemiti inesprimibili; e Colui che scruta i cuori sa quali sono i desideri dello Spirito, poiché egli **intercede** per i credenti.*

Quando preghiamo, non dobbiamo dire: - Sia fatto quello che vuole il Signore!- Gesù non ha mai accordato una grazia a qualcuno che diceva di fare quello che Lui voleva; questo è un atteggiamento che appartiene alla religione e ci mantiene nell'infantilismo spirituale. Gesù domandava a chi si presentava a Lui: - *Che cosa vuoi che io ti faccia?*- Il problema più grande è chiedere quello che veramente vogliamo. In alcune situazioni non sappiamo quale scegliere, perché ci sembra che vadano bene tutte, esaminandole razionalmente. In questi casi è importante la Preghiera in Lingue, affinché lo Spirito ci aiuti a capire che cosa dobbiamo scegliere. La Preghiera in Lingue serve per se stessi, ma anche per fare intercessione per gli altri.



L'ideale sarebbe pregare in tutti i modi.

Durante il giorno, sarebbe bene ritagliare anche brevi spazi di tempo, per non mancare a queste preghiere fondamentali: il Canto, il Canto in lingue, la Preghiera meditativa. **Salmi 37, 7; 39, 10**: *Stai in silenzio davanti al Signore e spera in Lui: è Lui che agisce.*

La **Preghiera meditativa** è quella alla quale Gesù dedicava tempo, per sfozzare gli inganni, i pensieri della mente.

Inoltre c'è la **Preghiera di domanda** e in questa c'è la **Preghiera di fede**.

San Paolo in **Romani 14, 23** ci ricorda che *tutto quello che non viene dalla fede è peccato*. La Preghiera di fede è quella nella quale noi crediamo nel Nome di Gesù. **Matteo 21, 22**:

*Tutto quello che chiedete **con fede** nella preghiera, lo otterrete.* Il Nome di Gesù non è una formula magica, è la sua Presenza. **Marco 11, 22-24**: *Gesù, allora, disse loro: - Abbiate fede in Dio! In verità vi dico: Chi dicesse a questo monte: Levati e gettati nel mare, **senza dubitare in cuor suo**, ma credendo che quanto dice avverrà, ciò gli sarà accordato. Per questo vi dico: Tutto quello che domanderete nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi sarà accordato.-*

La nostra deve essere una preghiera nella quale crediamo di essere ascoltati, esauditi. Avere fede è credere che Gesù è presente tra noi e ci esaudisce.

La Preghiera di domanda è la preghiera per eccellenza, che può essere diversificata nelle varie pratiche, che conosciamo.

La Preghiera di domanda ci porta alla comunione. **Matteo 18, 19:** *Se due di voi sopra la terra si accorderanno, per domandare qualunque cosa, il Padre mio, che è nei cieli, ve la concederà.* Da una parte significa comunione con l'altro. Molte volte ci chiediamo perché ci troviamo in alcuni gruppi o aggregazioni, con le quali ci sembra di non aver niente in comune. Se il Signore ci mette insieme, ci sarà qualche motivo. **Giovanni XXIII** diceva: - Non prendiamo le cose che ci dividono, ma quelle che ci accomunano.- In un cammino di fede si trovano persone, che arrivano da spiritualità diverse, da un vissuto diverso, da esperienze diverse, che hanno condizionato. È inutile che cerchiamo di uniformarci, perché è impossibile. Anche nel Collegio Apostolico non si poteva parlare di Politica, perché Matteo collaborava con i Romani, mentre Simone lo Zelota voleva la rivolta armata contro i Romani:



Ande graphic

c'erano persone che avevano idee completamente diverse, ma erano accomunate da Gesù. Dobbiamo cercare la comunione non negli eventi del Mondo, ma nel Gesù Risorto. Io sono convinto che tutti dobbiamo accordarci su Gesù Risorto.

Se **due** si accorderanno... Questo **due** fa riferimento ad **ish**, la parte razionale, cosciente, e **isha**, la parte spirituale, incosciente. Noi siamo divisi. Quando diventiamo una cosa sola, siamo invincibili.

Quando il razionale e lo spirituale si accordano, possiamo chiedere qualsiasi cosa. Il cammino di chiedere è un cammino di conversione all'interno della Comunità e verso se stessi. Se sono diviso, se non so che cosa voglio, non posso chiedere e ottenere. Il cammino della Preghiera di domanda mi responsabilizza nei confronti degli altri e di me stesso.

Difficoltà, persecuzioni

Tutti, più o meno, abbiamo difficoltà, persecuzioni, problemi..., che sono necessari. **Giovanni 15, 20:** *Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi.* Il problema non è togliere tutte queste situazioni pesanti, perché fanno parte del vissuto umano, dell'invidia, della gelosia. C'è una bellissima Preghiera, chiamata **Piccola Pentecoste**, in **Atti 4, 29-31:** *Ed ora, Signore, volgi lo sguardo alle loro minacce e concedi ai tuoi servi di annunziare con tutta franchezza la tua Parola. Stendi le mani, perché si compiano guarigioni, miracoli e prodigi nel Nome del tuo Santo Servo, Gesù. Quando ebbero terminato la preghiera, il luogo, in cui erano radunati, tremò e tutti furono pieni di Spirito Santo e annunziavano la Parola con franchezza.*

Quando qualcuno ci ostacola, il pericolo più grande è rispondere, perché i figli delle tenebre sono più scaltri dei figli della luce. Molte persone muoiono spiritualmente per questo. Le difficoltà, le maldicenze, le calunnie... sono opportunità. Gli apostoli sono stati insultati, malmenati, perché predicavano il Signore Gesù; non rispondono alla provocazione, ma pregano (**Atti 4, 29-31**) Per quanti vi insultano, dite al Signore di volgere il suo sguardo, di stendere le sue mani, perché si compiano guarigioni, miracoli e prodigi. Questo è il ministero dell'intercessione, perché, quando cominciamo a pregare per gli altri, si smuovono i diavoli.

Popolo di intercessori

Signore Gesù, ti ringraziamo, ti lodiamo e ti benediciamo. Vogliamo diventare un popolo di intercessori. Vogliamo invocare il tuo Spirito Santo, perché guardi alle loro minacce.

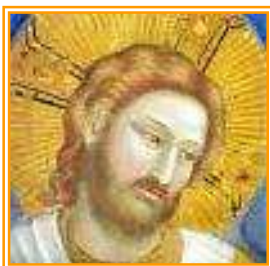
Dobbiamo ascoltare le persone, senza giudicarle, e accogliere le loro richieste di preghiera.

Signore, tu parli nel nostro cuore e a queste minacce noi vogliamo rispondere con l'invocazione dello Spirito.

A causa di queste calunnie, che ci vengono mosse, Signore, stendi le mani, questa sera, e si compiano guarigioni, miracoli e prodigi. Grazie, Gesù!



Momento della Consacrazione



Questa sera, durante la Consacrazione, voglio farti fare esperienza dell'Ultima Cena. Sentiti seduta/o a tavola con me. Le Parole del Prete sono le mie Parole di quella sera. Ti invito a sentire la mia voce. Ti invito a sentirti invitata/o. Ti invito ad immaginare la scena e a vivere questo momento, come deve essere: la Cena con me. Siediti e lasciati invadere da tutto il mio Amore. Accogli questo Amore, che ho lasciato per sempre nell'Eucaristia; lascialo entrare nel tuo cuore e farai esperienza di felicità, questa sera, adesso.

Ho l'immagine di tanti Angeli e di tante Anime, che si stanno avvicinando a noi, per vivere questo momento. Sento che il Signore ci invita a sentire anche la Presenza di questi Angeli e di queste Anime vicino a noi, perché la Messa sia quello che deve essere: un momento di comunione fra il cielo e la terra.



A te, che senti questo venticello leggero, dico che sono i miei Angeli, che stanno soffiando accanto a te; vivi questo momento, come deve essere: un momento di intenso Amore.

Ferma la tua mente, ferma le tue labbra e ascolta le Parole e quello che dico, oltre le Parole.



Luca 9, 1-2: *Egli allora chiamò a sé i Dodici e diede loro potere e autorità su tutti i demoni e di curare le malattie. E li mandò ad annunziare il Regno di Dio e a guarire gli infermi.*

Grazie, Signore Gesù!



2 Corinzi 10, 17: *Pertanto chi si vanta, si vanti nel Signore, perché non colui che si raccomanda da sé viene approvato, ma colui che il Signore raccomanda.*

Grazie, Signore Gesù!



PREGHIERA DI GUARIGIONE/INTERCESSIONE



Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per il dono della tua Presenza. Ti benediciamo, Signore, e vogliamo offrire te al Padre, in questa Preghiera di Intercessione e guarigione. Vogliamo offrire te, non i nostri meriti, non le nostre preghiere, non le nostre promesse, ma vogliamo offrire te, come tu hai insegnato a Suor Faustina Kowalska: *Eterno Padre, ti offro il Corpo e il Sangue, l'Anima e la Divinità del tuo diletteissimo Figlio e Nostro Signore Gesù Cristo, per i peccati nostri e del mondo intero; per la sua dolorosa Passione, abbi misericordia di noi.*

Offriamo te, Signore, perché non abbiamo altro da offrire. Come dici tu: *Tutto quello che chiederete al Padre nel mio Nome, Egli ve lo concederà.* Questa sera, Signore, ti abbiamo chiesto di guardare alle varie minacce, alle varie difficoltà, che incontriamo, e di stendere la tua mano, perché si compiano guarigioni, miracoli, prodigi. Già la tua mano è stesa su di noi. Ti chiediamo di poter prendere coscienza di queste guarigioni e di accettare la guarigione, il miracolo, il cambiamento, la liberazione.

Vieni in mezzo a noi, Signore Gesù, e passa, come 2.000 anni fa, in mezzo a noi. Donaci di accogliere queste guarigioni, che tu stesso ci hai già dato.



Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per il tema di questa sera: **l'Intercessione**. Signore, questa sera, vogliamo essere assunti in questo ministero. Confermo la Parola relativa alla suocera di Pietro. Ho avuto questo passo, poco prima del Vangelo. Adesso, tu lo riprendi. In effetti, la suocera di Pietro viene guarita e *si mise a servire il Signore*.

Troviamo la parola **servire**, quando tu, Gesù, sei nel deserto e gli Angeli ti servono. Il ministero della suocera di Pietro è un ministero angelico. Signore, il ministero dell'Intercessione è angelico. L'Angelo porta a te quello che gli diciamo di fare. Porta a te le preghiere, che gli presentiamo, senza giudicare. Le accoglie. L'Intercessione è diventare Angeli in mezzo al popolo, nella Chiesa.

Signore, con questo Canto

Dove tu mi vuoi

noi vogliamo andare dove tu ci porti, accanto a quelle persone, che hanno bisogno della nostra preghiera, della nostra intercessione.

Ti ringraziamo, Signore Gesù, per tutti i ministeri, che ci sono all'interno della Chiesa e all'interno della Fraternità. Vogliamo, Signore, nel segreto del nostro cuore, dare un tempo all'Intercessione, ogni giorno, per i bisogni degli altri e di questo fiume di persone, che si affacciano alle nostre Messe, alla Fraternità, per chiedere aiuto.



Vogliamo mettere da subito in pratica questo ministero dell'Intercessione. Vogliamo invocare il tuo Nome e in questa invocazione ricordare a te, Padre, quello che Gesù ha detto: *Tutto quello che chiederete al Padre nel mio Nome, Egli ve lo concederà.* Vogliamo che questa Parola si realizzi, questa sera, in mezzo a noi. Abbiamo tante grazie da chiedere, ma vogliamo chiedere quelle più urgenti, che sono le guarigioni fisiche delle persone, qui presenti, e di quelle che sono in comunione con noi.

Signore, tu guarivi tutti. Questa sera, ti presentiamo tutte le persone presenti e quelle che portiamo nel cuore, invocando il tuo Nome, perché nel tuo Nome c'è l'esaudimento di ogni richiesta. Ti chiediamo guarigione e l'abbattimento di quei paletti, quelle resistenze, che noi mettiamo alla guarigione.



Giovanni 21, 11-14: *Allora Simon Pietro salì sulla barca e trasse a terra la rete di centocinquantatrè grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si spezzò. Gesù disse loro: - Venite a mangiare.- E nessuno dei discepoli osava domandargli: - Chi sei?-, poiché sapevano bene che era il Signore. Allora Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede a loro e così pure il pesce. Questa era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere resuscitato dai morti.*

Grazie, Signore Gesù!



Giuditta 2, 18: *Provvide ancora razioni in abbondanza per ciascun uomo e gran rifornimento d'oro e d'argento dal tesoro del re.*

Grazie, Signore Gesù!



Geremia 1, 11: *Mi fu rivolta questa parola del Signore: - Che cosa vedi, Geremia?- Risposi: - Vedo un ramo di mandorlo.-*

Mandorlo si dice in Ebarico "**shaked**", simile a vigilare "**shoked**". Ti ringraziamo, Signore, perché ci congedi con il mandato di essere vigilanti. La persona vigilante è la persona sveglia, che guarda, osserva. Un cuore, che ama, è un cuore, che osserva. Essere intercessori è guardare, osservare, stare vigili. Signore, vogliamo essere vigili, attenti ai bisogni degli altri, per presentarteli ancora prima che lo chiedano. **Amen!**

Padre Giuseppe Galliano m.s.c.

♥INTERCESSIONE♥

PAROLA

DEL

SIGNORE

CONFESSIONI/AFFERMAZIONI

1	<p>Isaia 63, 5: Guardai: nessuno intercedeva; osservai stupito: nessuno sosteneva.</p> <p>Ezechiele 22, 30: Ho cercato fra loro qualcuno che costruisse un muro e si mantenesse in piedi sulla breccia davanti a me, per proteggere la terra, ma non ho trovato nessuno.</p>	Io scelgo di intercedere.
2	<p>Genesi 18, 22-24.26: Abramo stava davanti al Signore, allora gli si avvicinò e gli disse: - Forse vi sono cinquanta giusti nella città: davvero li vuoi sopprimere?- Rispose il Signore: - Se a Sodoma troverò cinquanta giusti, per riguardo a loro perdonerò a tutta la città.-</p> <p>Geremia 5, 1: Percorrete le vie di Gerusalemme, osservate bene e informatevi, cercate nelle sue piazze se trovate un uomo, uno solo che agisca giustamente e cerchi di mantenersi fedele, e io le perdonerò, dice il Signore.</p> <p>Giobbe 33, 23-24: Ma se vi è un Angelo presso di lui, un protettore solo tra mille, abbia pietà di lui e dica: - Scampalo dallo scendere nella fossa, ho trovato il riscatto.-</p> <p>Galati 3, 14: Per mezzo di Gesù Cristo, la benedizione, che Dio aveva promesso ad Abramo, raggiunge anche i pagani e tutti noi, che abbiamo fede in Cristo, riceviamo lo Spirito Santo.</p>	<p>Io scelgo di intercedere attraverso Gesù.</p> <p><i>Eterno Padre, io ti offro il Corpo, il Sangue, l'Anima e la Divinità del tuo Dilettissimo Figlio, Nostro Signore Gesù Cristo, in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.</i></p>
3	<p>Salmo 106, 23: Allora Dio minacciò di annientarli, ma Mosè, il suo eletto, si pose di fronte a Lui (mantenne la calma davanti alla sua Presenza) e fermò la sua collera e lo sterminio.</p>	Io scelgo di intercedere con calma.
4	<p>Esodo 32, 11-14: Mosè allora supplicò il Signore suo Dio (cominciò ad accarezzare il volto del Signore, suo Dio) e disse: - Perché, Signore, divamperà la tua ira contro il tuo popolo... Ricordati di Abramo, di Isacco... ai quali hai detto: Renderò la vostra posterità numerosa, come le stelle del cielo...- Il Signore abbandonò il proposito di nuocere al popolo.</p>	Io scelgo di intercedere, poggandomi sulle promesse del Signore.
5	<p>Esodo 17, 9-13: -Io starò ritto sulla cima del colle con in mano il bastone di Dio...- Quando Mosè alzava le mani, Israele era più forte, ma, quando le lasciava cadere, erano più forti i nemici... Aronne e Cur sostenevano le sue mani, così rimasero ferme fino al tramonto del sole e sconfissero i nemici.</p>	Io scelgo di intercedere con cuore lieto.
6	<p>1 Samuele 8, 21: Samuele ascoltò tutti i discorsi del popolo e li riferì all'orecchio del Signore.</p> <p>Numeri 14, 28: - Per la mia vita, dice il Signore, io vi farò quello che ho sentito dire da voi.-</p>	Io scelgo di intercedere, ascoltando i fratelli e riferendo al Signore.

7	Romani 15, 30: Vi esorto, fratelli, per il Signore nostro Gesù Cristo e l'Amore dello Spirito a lottare con me nella preghiera.	Io scelgo di intercedere, lottando nella preghiera.
8	Romani 8, 26-27: Nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare, ma lo Spirito intercede con insistenza per noi, con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa quali sono i desideri dello Spirito, poiché egli intercede per i credenti.	Io scelgo di intercedere con la preghiera in lingue.
9	Salmi 37, 7;39, 10: Stai in silenzio davanti al Signore e spera in Lui: è Lui che agisce.	Io scelgo di intercedere con la preghiera del cuore.
10	Giovanni 2, 3-5: La Madre di Gesù gli disse: - Non hanno più vino.- Gesù rispose: - Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora.- La Madre dice ai servi: - Fate quello che Lui vi dirà!-	Io scelgo di intercedere con Maria e come Maria.
11	2 Cronache 20, 21: Si mise d'accordo con le truppe e mandò avanti allo schieramento i cantori, vestiti con i paramenti sacri, perché lodassero il Signore con il canto: - Lodate il Signore, perché eterno è il suo Amore! -	Io scelgo di intercedere con il canto.
12	Matteo 18, 19-20: In verità vi dico: Se due di voi sopra la terra si accorderanno per domandare qualunque cosa, il Padre mio, che è nei cieli, ve la concederà, perché dove sono due o tre riuniti nel mio Nome, io sono in mezzo a loro.	Io scelgo di intercedere in comunione con me stesso e con i fratelli.
13	Atti 4, 29-31: Ed ora, Signore, volgi lo sguardo alle loro minacce e concedi ai tuoi servi di annunziare con tutta franchezza la tua Parola. Stendi le mani, perché si compiano guarigioni, miracoli e prodigi nel nome del tuo Santo Servo, Gesù. Quando ebbero terminato la preghiera, il luogo, in cui erano radunati, tremò e tutti furono pieni di Spirito Santo e annunziavano la Parola di Dio con franchezza.	Io scelgo di intercedere, facendo leva su difficoltà e nemici.
14	Marco 11, 22-24: Gesù allora disse loro: - Abbiate fede in Dio! In verità vi dico: Chi dicesse a questo monte: Levati e gettati nel mare, senza dubitare in cuor suo , ma, credendo che quanto dice avverrà, ciò gli sarà accordato. Per questo vi dico: Tutto quello che domanderete nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi sarà accordato.- Matteo 21, 22: E tutto quello che chiederete con fede nella preghiera, lo otterrete.	Io scelgo di intercedere con fede.
15	Giovanni 14, 13: Qualunque cosa chiederete nel Nome mio, la farò.	Io scelgo di intercedere nel Nome di Gesù.
16	Matteo 15, 28: Allora Gesù le replicò: - Donna, Davvero grande è la tua fede! Ti sia fatto, come desideri.- E da quell'istante sua figlia fu guarita.	Io scelgo. Io voglio.